

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE



Revisione n. 1 del 13.05.2019

contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia

- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI : sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
- P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE sciacquare la bocca. Non provocare il vomito
- P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE : trasportare l'infortunato all'aria aperta mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

- Altre informazioni** nessuna
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB** **PBT** : non applicabile
vPvB : non applicabile

3. **COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

3.1

Miscela

Identificatore del prodotto	Concentrazione	Classificazione	
		Classi di pericolo Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Acido esacloroplantinico CAS 26023-84-7	10 % ≤ C ≤ 30 %	Acute Tox. 3 Skin. Corr. 1B Skin Sens. 1 Resp. Sens. 1	H301 H314 H317 H334
Acido cloridrico 31 -33% CAS 7647-01-0 EC 231-595-7 Index 017-002-00-2 N. Reach: 01-2119484862-27	10 % ≤ C ≤ 20 %	Met. Corr. 1 Skin Corr. 1B Eye Dam. 1 STOT SE 3	H290 H314 H318 H335

4. **MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

4.1 **Descrizione delle misure di primo soccorso**

- Inalazione Tenere l'infortunato a riposo in ambiente aerato e caldo. In caso di arresto respiratorio, utilizzare metodi di respirazione artificiale
- Ingestione Non provocare il vomito. Bere molta acqua e consultare un medico
- Contatto con la pelle Lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua e sapone. Consultare un medico
- Contatto con gli occhi Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per almeno 15 minuti . Non usare colliri o pomate. Consultare un medico.

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE



Revisione n. 1 del 13.05.2019

- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Usare guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione agli occhi, naso e gola, dolore toracico, senso di soffocamento, irritazione della pelle, ustioni alla cornea, ustione della pelle (dopo grave esposizione). Secrezioni mucose abbondanti ed emorragiche, bronchite, edema polmonare, necrosi corneale, necrosi del tessuto, perforazione del tratto gastrointestinale.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Consultare immediatamente un medico. Sul luogo di lavoro devono essere disponibili docce d'emergenza e sistemi per il lavaggio degli occhi.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma
Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela

In caso di incendio può sviluppare acido cloridrico, tossico per l'inalazione. Il prodotto reagisce con metalli sviluppando idrogeno, facilmente infiammabile.

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali	Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali. Raffreddare i contenitori a rischio con acqua.
-----------------------	--

Equipaggiamento	Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)
-----------------	---

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravvento.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Indossare :

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali

6.3 Metodi e materiali per il contenimento o la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Contenere la fuoriuscita con appropriato materiale assorbente (sabbia, segatura) e mettere in un contenitore ermetico.

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Lavare la zona con abbondante acqua.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Nessuna.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE



Revisione n. 1 del 13.05.2019

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. *Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri*

Tenere negli imballi originali chiusi ed etichettati. Stoccare gli imballi originali in vasche di contenimento di adeguata capacità.

7.1.2. *Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro*

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. *Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità*
Conservare lontano da basi, forti agenti di ossidazione e metalli.

7.2.1. *Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione*

Conservare nei contenitori originali e richiuderli immediatamente dopo l'uso.

7.2.3. *Contenimento degli effetti di condizioni metereologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni*

Conservare in luogo asciutto e fresco.

7.2.4. *Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre*

Gli imballi devono essere ben chiusi ed etichettati.

7.2.5. *Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi*

Utilizzare imballi in plastica in PE e PP o altri materiali resistenti. Tenere gli imballi in bacino di contenimento.

7.3. *Usi finali specifici*

Uso professionale.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. *Parametri di controllo per l'acido cloridrico*

Valore limite 8 ore : 5 ppm – 7,5 mg/m³ D.lgs 81/08

Valore limite breve termine : 10 ppm - 15 mg/m³ D.lgs 81/08

8.2. *Controlli dell'esposizione*

8.2.1. *Controlli tecnici idonei*

Sistemi di ventilazione. Docce d'emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro. Verificare periodicamente la portata della cappa aspirante.

8.2.2. *Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale*

Protezioni per gli occhi / il volto

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione delle pelle (mani)

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Protezione della pelle (corpo)

Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE



Revisione n. 1 del 13.05.2019

	Protezione respiratoria	Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008
	Pericoli termici	Informazioni non disponibili
8.2.3.	Controlli dell'esposizione ambientale	
	Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.	
9.	PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE	
9.1	Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
	Aspetto	Liquido di colore rosso bruno
	Odore	Pungente, irritante
	Soglia olfattiva	Non definito
	pH	< 1
	Punto di fusione / punto di congelamento	Non definito
	Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non definito
	Punto di infiammabilità	Non infiammabile
	Velocità di evaporazione	Non definito
	Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile
	Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Non infiammabile
	Tensione di vapore	Non definito
	Densità di vapore	Non definito
	Densità relativa	1.35 mg/ml
	La solubilità/le solubilità	Miscibile in acqua, in etanolo e 2-propanolo
	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile
	Temperatura di autoaccensione	Non soggetto ad accensione spontanea
	Temperatura di decomposizione	Non applicabile
	Viscosità	Non definito
	Proprietà esplosive	Non esplosivo
	Proprietà ossidanti	Non ossidante
9.2.	Altre informazioni (miscibilità, solubilità, liposolubilità, conducibilità, potenziale di ossido riduzione, potenziale di formazione di radicali e proprietà fotocatalitiche)	
10.	STABILITA' E REATTIVITA'	
10.1	Reattività	L'acido cloridrico è un acido forte ad azione corrosiva su numerosi metalli. Può produrre vapori corrosivi
10.2	Stabilità chimica	Stabile in condizioni normali di stoccaggio
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	L'acido cloridrico può reagire con prodotti ossidanti (perossidi, permanganati, cromati, persolfati ...) generando gas tossici. Reagisce con i metalli generando

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE



Revisione n. 1 del 13.05.2019

idrogeno con produzione di calore; pericolo di esplosione. Può produrre cloro per effetto della luce o altri catalizzatori. Reagisce violentemente con basi e ammine

10.4 Condizioni da evitare

Esposizione al calore e alla luce solare.

10.5 Materiali incompatibili

Basi forti, agenti ossidanti, metalli

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non decompone ma può sviluppare vapori di acido cloridrico

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (Acido cloridrico)

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

LC50 ratto (inalazione): HCl aerosol (5 min exposure): 45.6 mg/L

Corrosione/irritazione cutanea

Corrosivo per la pelle

Lesioni oculari/irritazione oculari gravi

Rischio di gravi danni agli occhi. Coniglio 0,5 ml Cat. 1 (effetti irreversibili agli occhi)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non sensibilizzante

Mutagenicità sulle cellule geminali

Non mutageno

Cancerogenicità

Non cancerogeno

Tossicità per la riproduzione

Non tossico per la riproduzione

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola

Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione

Corrosivo per le vie respiratorie

11.2 Informazioni sulle probabili vie di esposizione

Occhi, naso, gola, pelle.

11.3 Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Irritazione, dolore, senso di soffocamento, bruciature.

11.4. Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine

Irritante per gli occhi, naso, gola e tratto respiratorio. Dolore al torace, soffocamento. Può causare abbondanti secrezioni emorragiche della mucosa, bronchiti e con il tempo edema polmonare. Corrosivo per occhi, pelle e tratto respiratorio superiore. Danneggia cornee e palpebre. Dopo esposizione acuta irritazione e bruciature. Probabile necrosi dei tessuti con il tempo. In caso di ingestione provoca irritazione delle mucose della bocca e gola, nausea e vomito. Possibili effetti ritardati: perforazione del tratto gastrointestinale.

11.5. Effetti interattivi

Non sono noti effetti interattivi

11.6. Assenza di dati specifici

Non essendo noti dati specifici per la miscela sono stati riportati i dati relativi all'acido cloridrico.

11.7. Altre informazioni

nessuna

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE (Acido cloridrico)

Tossicità

Pesci, acuta LC50 pH 3.25 normalizzato a 20,5 mg/l/96h

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE



Revisione n. I del 13.05.2019

		Invertebrati: EC50 pH 4,7 normalizzato a 0,73 mg/l/72h
	Persistenza e degradabilità	Non è biodegradabile e si dissocia in acqua. L'adsorbimento/desorbimento nel terreno è impossibile.
	Potenziale di bioaccumulo	Insignificante data l'elevata solubilità in acqua
	Mobilità nel suolo	Non raggiunge i sedimenti / terreno e non può quindi essere ingerito da uccelli o mammiferi
	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non classificato
	Altri effetti avversi	Nessuno
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
	13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti	
		La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi da aziende autorizzate.
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
	Numero ONU	3264
	Nome	Liquido inorganico, corrosivo, acido n.a.s. (acido cloridrico)
	Classe di pericolo connesso al trasporto	8
	Gruppo di imballaggio	II
	Pericoli per l'ambiente	SI
	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Utilizzare imballi omologati
15.	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
	15.1 Legislazione	Applicabilità
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
	15.2 Valutazione della sicurezza chimica	
		Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata
16.	ALTRE INFORMAZIONI	
	16.1 Modifiche rispetto alla precedente edizione	
		-
	16.2 Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi	
		ADR: accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
		GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
ACIDO ESACLOROPLATINICO in SOLUZIONE



Revisione n. I del 13.05.2019

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: Chemical Abstract Service

16.3 Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

Piattaforma ESIS

<http://esis.jrc.ec.europa.eu>

16.4 Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione

Classificazione	Procedura di classificazione
Metal Corrosive 1	calcolo
Acute Toxic 3	calcolo
Skin corrosive 1B	calcolo
Skin Sensitive 1	calcolo
Eye Dam. 1	calcolo
Resp. Sens. 1	calcolo
STOT SE 3	calcolo

16.5 Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

- Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
- Formazione sui DPI

16.6 Altre informazioni

Non disponibili.